

Comune di Ruffrè – Mendola



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

PREMESSA

Secondo il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento l'armonizzazione contabile, la pubblica amministrazione ha dovuto innovarsi e applicare regole e schemi contabili uniformi, al fine di consentire una lettura verticale ed orizzontale dei rispettivi bilanci nonché una loro comparazione e il consolidamento anche con gli organismi partecipati.

L'Amministrazione comunale si propone l'obiettivo virtuoso di approvare il bilancio previsionale finanziario 2021-2023 entro i termini previsti dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs nr. 267/2000 e s.m., con scadenza del 31 dicembre 2020; come noto, il protocollo di intesa in materia di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, ha previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 dei Comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni Trentini. Nella GU nr. 13 del 18 gennaio 2021 è stato pubblicato il DM 13/01/2021 che differisce al 31/03/2021 il termine per la deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 ed autorizza sino a tale data l'esercizio provvisorio.

Ciò per molteplici ragioni tra cui la gestione ottimale delle risorse, la programmazione funzionale ed efficiente delle attività, con l'eventualità della gestione in esercizio provvisorio e soprattutto per perseguire da subito gli obiettivi definiti dal DUP e i progetti e i servizi per i cittadini.

Il bilancio previsionale è stato redatto nel rispetto delle previsioni della vigente legislazione, in armonia con gli elementi socio-economici forniti dalle linee di Bilancio e dal DEF provinciale e relative note di aggiornamento, dagli schemi di legge di bilancio nazionale, dalla manovra finanziaria provinciale nonché dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020 e infine sulla base di un'attenta programmazione e finalizzazione delle poste di entrate ed uscite rispetto ai dati assestati del 2020 ed alle nuove esigenze dimostrate da parte dell'Amministrazione.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Al fine di esplicitare i criteri con i quali è stato redatto il bilancio previsionale nonché dare ai dati una maggiore leggibilità e conoscibilità, è stata redatta la presente nota integrativa, così come stabilito dal punto 9.11 del citato allegato 4/1 - principio contabile applicato della programmazione di bilancio, che ne specifica il contenuto minimo, fornendo indicazioni e prospetti sulla sua composizione.

La redazione della nota integrativa al bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 è stata effettuata in ossequio ai principi contabili generali, tra cui veridicità, chiarezza, trasparenza, comprensibilità, evitando duplicazioni di dati già rinvenibili in altri documenti programmatici, a cui si rimanda la lettura.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 ed annessi allegati, che sono redatti sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

PRINCIPI GENERALI (Allegato 1 al D.lgs 118/2011)

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

LE ENTRATE

Gli stanziamenti delle poste di entrata rivestono particolare importanza, costituendo l'ammontare delle risorse a disposizione del Comune per erogare servizi, gestire le funzioni che gli sono attribuite, realizzare gli investimenti e in genere raggiungere gli obiettivi e i progetti definiti nei documenti programmatici.

In tal senso l'attività programmatica e di valutazione degli stanziamenti riveste caratteri di veridicità unita alla prudenza e all'obiettivo virtuoso della "maggior corrispondenza possibile" tra le previsioni di accertamento e l'effettivo accertamento, per impedire la criticità che siano effettuate spese senza la certezza della prevista copertura finanziaria.

L'attività di accertamento delle entrate avviene nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed i. e dai relativi allegati, in particolare dall'allegato 4/2 principio applicato della contabilità finanziaria.

Di seguito si riporta la composizione delle entrate del Comune di Ruffrè – Mendola previste a bilancio nel prossimo triennio:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	252.103,50			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		652.198,99	15.545,00	15.545,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	539.824,87	539.300,00	524.300,00	524.300,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	258.736,89	121.950,39	137.250,39	137.250,39
Titolo 3 - Entrate extratributarie	421.831,45	236.000,00	231.100,00	231.100,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.411.499,77	572.080,00	95.000,00	95.000,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.631.892,98	1.469.330,39	987.650,39	987.650,39
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	409.421,31	409.300,00	409.300,00	409.300,00
Totale titoli.....	3.171.314,29	2.008.630,39	1.526.950,39	1.526.950,39
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.423.417,79	2.660.820,38	1.542.495,39	1.542.495,39

I primi tre titoli delle entrate come sopra descritti, costituiscono le entrate correnti, che per il 2020 ammontano a complessivi €. 897.250,39 e concorrono per il 34% al totale complessivo di bilancio iscritto in entrata.

LE SPESE

La formazione del bilancio di previsione 2021/2023, in base agli obiettivi indicati dall'Amministrazione comunale e condivisa dalla struttura amministrativa, ha quale presupposto la presa d'atto che le risorse sono limitate e correlate alle annualità precedenti.

L'analisi della spesa e la programmazione della stessa è finalizzata a garantire servizi e attività in essere e a programmare nuove progettualità e investimenti.

A tal fine risulta essenziale un'allocazione attenta e ponderata della spesa, programmando e pianificando gli stanziamenti in modo che siano il più possibile rispondenti all'effettivo fabbisogno, così da permettere e garantire la copertura delle spese necessarie e di mantenere o aumentare i livelli dei servizi erogati ai cittadini.

Posto pertanto un quadro di risorse, sono state quantificate le spese fisse ed obbligatorie per legge, procedendo in ordine di priorità a considerare i singoli stanziamenti di uscita.

La base per le previsioni delle spese del prossimo triennio è costituita dalle azioni e progettualità previste dal DUP per il raggiungimento degli obiettivi strategici oltreché dai contratti attualmente in essere, da quelli di futura attivazione, dalle spese del personale aggiornate con i rinnovi contrattuali, dal trend storico dei consumi per le utenze e dalle necessità per il funzionamento della struttura amministrativa, nell'ottica del processo continuo di revisione e miglioramento della spesa pubblica e tenendo in debita considerazione anche l'aspetto dell'esigibilità nella determinazione degli stanziamenti.

Si riassume di seguito la composizione della spesa del bilancio triennale 2021/2023:

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.179.227,95	919.979,94 15.545,00	900.206,00 15.545,00	900.206,00 15.545,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.401.614,43	1.193.560,05 0,00	95.000,00 0,00	95.000,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale spese finali.....	2.580.842,38	2.113.539,99	995.206,00	995.206,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	7.989,39	7.989,39 0,00	7.989,39 0,00	7.989,39 0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	489.833,28	409.300,00	409.300,00	409.300,00
Totale titoli.....	3.208.665,05	2.660.829,38	1.542.495,39	1.542.495,39
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.208.665,05	2.660.829,38	1.542.495,39	1.542.495,39

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2021	2.650.829,38	3.423.417,79	3.208.665,05
Esercizio 2022	1.542.495,39		
Esercizio 2023	1.542.495,39		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria:** alla luce dei protocolli dell'attuale panorama economico e finanziario l'Amministrazione, seguendo le indicazioni del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2021, ha ritenuto di proseguire nel triennio 2021- 2023 con il contenimento della pressione fiscale stabilizzando il gettito sulla base delle aliquote approvate per il 2020.

E' rimasto pertanto invariato il quadro fiscale inerente i tributi e sono riproposte le aliquote vigenti nel 2020, anche per l'esercizio 2021.

Anche le tariffe dei servizi, in particolare acquedotto e fognatura, rimangono analoghe all'esercizio precedente: per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere della Giunta Comunale tariffarie allegate al bilancio di previsione:

- tariffa acquedotto anno 2021: deliberazione di Giunta Comunale nr..... del 03 marzo 2021;
- tariffa fognatura anno 2022 : deliberazione di Giunta Comunale nr. del 03 marzo 2021;

I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.), rimasta in vigore solo per l'anno 2014.

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 5 del 31/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta.

L'I.M.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'I.M.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'I.M.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa I.M.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rilevato che dal periodo d'imposta 2016, l'abitazione principale, le fattispecie assimilate (sia obbligatoriamente – articolo 5 comma 2 lettera b) – che per scelta facoltativa dei Comuni e le relative pertinenze, sono esenti ma tale esenzione non si applica ai fabbricati censiti nelle categorie catastali A1, A8 ed A9 ed alle relative pertinenze per i quali continua a trovare applicazione la normativa IMIS "abitazione principale" in vigore nel 2015 (aliquota ridotta 0,350 % e detrazione di € 263,62).

Visti i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2018, nei quali con riferimento alla manovra della fiscalità locale Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Le aliquote previste per il 2021 sono le seguenti:

- Aliquota base dello 0,35% per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e pertinenze se rientranti nelle categorie catastali A1, A8 ed A9;
- Aliquota dello 0,00% per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e pertinenze se rientranti in categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9;
- Aliquota base dello 0,55% per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2;
- Aliquota base dello 0,79% per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9;
- Aliquota base dello 0,79% per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita superiore ad € 75.000,00;
- Aliquota base dello 0,55 % per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00;
- Aliquota base dello 0,79% per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00;
- Aliquota base dello 0,55 % per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00;
- Aliquota base dello 0,895% per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze);
- Aliquota base dello 0,895% per le aree edificabili e le fattispecie assimilate;
- Aliquota base dello 0,00 per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00;

- Aliquota base dello 0,1% per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00 e deduzione di € 1.500,00, che si applica sulla rendita catastale non rivalutata per ogni singolo fabbricato strumentale all'attività agricola.

GETTITO PRESUNTO IMIS

Nei Comuni trentini dal 01 gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova imposta, in sostituzione di Imu e Tasi, denominata IMIS.

L'IMIS è un'imposta di natura immobiliare che per molti aspetti ricalca la struttura dell'Ici e dell'Imu.

Il gettito tributario da attività ordinaria relativo all'IMIS è in via presumibile pari ad € 505.000,00, e per attività di accertamento per gli esercizi a riferimento 2017 e 2018, pari ad € 25.000,00.

L'introito è stato valutato dal responsabile del procedimento dell'ufficio tributi in base ai dati aggiornati al 2020 e alla proiezione degli accertamenti che saranno inviati nel corso dell'anno 2021

Considerando però che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure concorsuali, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto.

L'abitazione principale, per legge, è l'unità immobiliare nella quale il contribuente dimora abitualmente e, nello stesso tempo, risiede anagraficamente con tutto il nucleo familiare; se il contribuente risiede anagraficamente in una casa e dimora abitualmente in un'altra non può beneficiare per nessuno dei due fabbricati delle agevolazioni previste per l'abitazione principale.

La detrazione e l'aliquota per l'abitazione principale vengono riconosciute anche fino a due pertinenze (appartenenti anche alla stessa categoria), rientranti nelle categorie catastali C2 (cantine, magazzini), C6 (garage, posti-macchina), C7 (tettoie).

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS	483.504,01	445.170,77	505.000,00	505.000,00	505.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento, e sull'IMIS

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMUP da attività di accertamento	13.828,43	32.983,26	4.052,19	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMIS da attività di accertamento			4.756,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMIS da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

TRASFERIMENTI:

Il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare negli scorsi mesi a causa della straordinaria situazione pandemica vede una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i prossimi anni.

Il susseguirsi di fonti normative (Decreti Legge e Leggi della Provincia) ed amministrative (DPCM statali ed Ordinanze provinciali), segnate dall'urgenza di intervenire a livello economico, sociale, sanitario e finanziario, ha reso indispensabile procedere ad una revisione concertata delle strategie che governano sia la manovra di bilancio del sistema provinciale nel suo complesso per il 2021, sia le scelte prospettiche di medio periodo, tenendo comunque conto della rapida (e spesso molto critica) evoluzione dello scenario sul quale le stesse si innestano e dispiegano i loro effetti.

L'obiettivo primario, sul quale Provincia ed Autonomie Locali concordano, è quello di salvaguardare al massimo la tenuta socio-economica del Trentino (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria) a mezzo di interventi sia generali che mirati, posti in essere da parte dei diversi soggetti pubblici interessati (ciascuno per il proprio livello di competenza ma in sinergia dinamica).

Tra le numerosissime fonti normative ed amministrative entrate in vigore, appare quindi opportuno enucleare ed evidenziare come particolarmente rilevanti le seguenti, fermo restando che, conseguentemente, di seguito verrà ulteriormente ristretta e focalizzata l'attenzione su quelle di maggiore impatto finanziario diretto per gli Enti Locali e la Provincia:

1. Le fonti statali :

- b) D.L. n. 18/2020;
- c) D.L. n. 34/2020;
- d) D.L. n. 104/2020;
- e) D.L. n. 137/2020
- f) DPCM 9 marzo 2020;
- g) DPCM 26 ottobre 2020

2. Le fonti provinciali:

- a) L.P. n. 2/2020 (IM.I.S.);
- b) L.P. n. 3/2020 (IM.I.S. e tariffe dei servizi pubblici locali e norme contabili);

c) L.P. n. 6/2020 (IM.I.S.);

d) L.P. n. 10/2020 (IM.I.S.);

e) Ordinanza Presidente della provincia n. 174300/1 del 18 marzo 2020;

f) Ordinanza Presidente della provincia n. 196660/1 del 3 aprile 2020 (tributi e tariffe locali);

L'insorgere della pandemia di Covid-19 all'inizio del 2020 ha cambiato le prospettive economiche per gli anni a venire, richiedendo una reazione urgente e coordinata a tutti i livelli – europeo, nazionale e locale – per far fronte alle enormi conseguenze economiche e sociali, che dipenderanno essenzialmente dalla rapidità della ripresa economica. In questa particolare situazione, è essenziale sostenere gli investimenti al fine di accelerare la ripresa e rafforzare il potenziale di crescita a medio-lungo termine dei territori. Gli investimenti in tecnologie, capacità e processi verdi e digitali, volti ad assistere la transizione verso l'energia pulita e a promuovere l'efficienza energetica nei settori economici fondamentali sono importanti per conseguire la crescita sostenibile e contribuire alla creazione di posti di lavoro. In tale scenario, la Provincia ha presentato al Governo italiano il proprio contributo in termini di proposte di investimento nell'ambito del Recovery Fund. In seguito alle valutazioni del Governo italiano e della Commissione europea, sarà possibile quantificare le risorse disponibili e definire gli interventi strategici attraverso un percorso condiviso con il Consiglio delle Autonomie Locali. In conseguenza a ciò, la programmazione degli investimenti potrà essere definita solo in sede di assestamento del bilancio provinciale, quando sarà altresì nota la dotazione dell'avanzo, che potrà integrare le risorse destinate al sostegno degli investimenti comunali. In prospettiva, le risorse finanziarie destinate al sostegno dell'attività di investimento dei comuni dovranno sempre più orientarsi ad interventi strategici di sviluppo orientati alle transizioni verde e digitale, settori chiave dei programmi di ripresa attivati a livello europeo, in grado di costituire volano per la crescita economica.

Allo stato attuale le risorse disponibili sul bilancio provinciale non consentono infatti di prevedere ulteriori risorse per gli investimenti comunali.

Pertanto resta invariata la previsione prevista dalla seconda integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 in merito alla dotazione finanziaria della quota ex FIM per il 2021. Invece per le annualità 2022 e 2023 della medesima quota ex FIM, la stessa (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale. In tale sede, la Giunta Provinciale, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, renderà disponibili le risorse relative alla quota ex FIM per il 2022. Per quanto attiene i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, si conferma anche per il 2021, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020.

Nel Protocollo di Intesa del 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020, sono stati destinati 10 milioni di Euro al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m. (budget). Una quota di tali risorse, pari a 8,5 milioni di Euro sarà ripartita tra tutti i Comuni sulla base dell'indicatore di stock di capitale approvato d'intesa con la deliberazione n. 722/2016 e già utilizzato per i precedenti

riparti. La quota residua, pari a 1,5 milioni di Euro, sarà ripartita tra i comuni che conferiscono risorse al Fondo di solidarietà 2021, sulla base dei criteri già condivisi con la deliberazione n. 629 del 28 aprile 2017.

Si evidenzia che il trasferimento relativo al Fondo investimenti minori (ex FIM), destinabile agli investimenti, relativo all'anno 2020 ammonta ad € 108.414,29, che decurtato dalle somme da recuperare per l'operazione di estinzione mutui (delibera G.P. n. 1035/2016 e ss.mm.) risulta essere € 100.424,90.

La politica fiscale provinciale resta invariata per il 2021. La provincia garantirà trasferimenti compensativi a favore dei comuni, derivanti dalle agevolazioni IMIS, introdotte negli scorsi anni dalle norme provinciali.

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per il 2021, pari ed euro 65.230.000,00,

Per il Fondo Perequativo/Fondo di solidarietà, il Protocollo 2020 rivede il modello di riparto del Fondo Perequativo, e la quota di compartecipazione dei Comuni con maggiori capacità di autofinanziamento al fondo di solidarietà, sia in termini di stime sulle spesa standard corrente che sul livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. In base ai nuovi criteri di riparto il Comune di Ruffrè dovrà versare una maggiore quota rispetto al 2019 di € 14.728,99, per un totale di € 40.843,26.

RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO: articolo 106 del D.L. 34/2020 - art. 39 del D.L. 104/2020 e L.P. 10/2020:

Tra i provvedimenti emergenziali in precedenza richiamati, particolare rilevanza assumono le seguenti disposizioni normative specifiche.

Si tratta in particolare dell'articolo 106 del D.L. n. 34/2020, dell'articolo 39 del D.L. 104/2020 e della L.P. n. 10/2020. Tali disposizioni intervengono contemporaneamente sul versante tributario (I.MU. ed IM.I.S.) e, con specifico riferimento alle norme statali, sulla determinazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato per i bilanci degli Enti Locali in relazione sia al versante dell'entrata che a quello della spesa con riferimento alla natura delle decisioni istituzionali assunte. Se infatti da un lato lo Stato prevede lo stanziamento di fondi consistenti per il ristoro dei minori gettiti tributari tariffari ed a sostegno delle maggiori spese che gli Enti Locali affrontano in ragione della situazione epidemiologica, dall'altro pone presupposti istituzionali per l'accesso ai fondi collegati alla fonte delle decisioni assunte dagli Enti stessi. Inoltre, il riconoscimento dei trasferimenti (per i quali la Provincia assume il ruolo e le funzioni di raccordo istituzionale e finanziario in forza delle proprie competenze in materia di finanza locale) è subordinato alla presentazione, nell'aprile del 2021, di specifica certificazione che attesti l'effettivo ammontare delle minori entrate e delle maggiori spese, nel rispetto delle predette regole, in esito alla quale saranno operate le conseguenti regolazioni contabili.

Le parti danno atto, a tale riguardo, che il quadro puntuale di riferimento amministrativo contabile e finanziario è definito con Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020. Gli elementi basilari contenuti nella predetta normativa, e sui quali deve necessariamente fondarsi parte del presente Protocollo, per consentire alla Provincia ed agli Enti Locali di accedere al finanziamento statale, sono riassumibili nei seguenti punti:

- accesso al fondo statale di cui all'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e all'articolo 39 del D.L. 104/2020 per le minori entrate di qualsiasi natura, tributaria ed extra-tributaria, derivanti da norme statali o norme provinciali di recepimento di norme statali. In questo senso, le esenzioni IM.I.S. di cui all'articolo 1 della L.P. n. 10/2020 rientrano per la maggior parte nel finanziamento statale, in quanto coincidenti con le parallele esenzioni I.MU. di cui all'articolo 78 del D.L. n. 34/2020, mentre le fattispecie esentive (in senso sia oggettivo che soggettivo) stabilite dalla disciplina provinciale IM.I.S. autonoma verranno coperte, nel minor gettito, da trasferimento della Provincia ai Comuni e quindi non potranno rientrare nella certificazione presentata allo Stato;
- per alcune tipologie di tributi ed entrate di natura extra-tributaria relativamente alle quali sia intervenuto un minor gettito per scelta autonoma dell'Ente, lo Stato prevede una percentuale di riconoscimento del conseguente onere finanziario, con modalità articolate in relazione ad ogni specifica tipologia di entrata;
- per quanto riguarda la maggiore spesa, vengono determinate indicazioni di riconoscimento o meno a valere sul fondo statale, in particolare correlate alle attività conseguenti al Covid-19 ed alle spese non coperte con altre fonti statali.

E' indispensabile sottolineare la particolare rilevanza della certificazione che gli Enti Locali dovranno presentare alla Provincia, e attraverso questa allo Stato, entro il 30 aprile 2021, al fine di poter accedere al trasferimento statale nella forma massima prevista.

Vengono gestite dal Comune di Ruffrè-Mendola e quindi transitano sul bilancio della stessa le seguenti entrate:

- **TARIFFA RIFIUTI - TARI** : (il servizio è gestito dalla Comunità della Val di Non)
- **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Ai sensi del comma 816 il canone unico sostituisce i seguenti prelievi: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada (CANONE NON RICOGNITORIO), di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza del comune.

2) POLITICA RELATIVA ALLE PREVISIONI DI SPESA: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente.

Tutte le spese in conto capitale si basano su risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente re imputazione in base alla loro esigibilità.

SPESA PER IL PERSONALE

Nel corso del 2021 sono previste n. 2 cessazioni per collocamento a riposo dell'operaio e dell'addetto ai Servizi Demografici con funzioni anche di agente di polizia municipale

Nel rispetto dei criteri fissati dalla L.P. 15/2020 (assunzioni autorizzate nei limiti di spesa del 2019), il Comune di Ruffrè-Mendola può procedere alla sostituzione del personale che cesserà nel corso del 2021 attivando le procedure di legge per le nuove assunzioni

Potrà essere valutata dal 2022, l'adesione del Comune di Ruffrè-Mendola alla gestione associate del Servizio di Polizia Municipale Alta Val di Non con capofila il Comune di Borgo d'Anania il tutto per garantire lo standard minimo di Servizio di Polizia Municipale (che in base ai criteri in

corso di approvazione da parte della Giunta provinciale un numero di ore di Servizio pari alla presenza corrispondente al 0,19% di un'unità lavorativa).

A fare data dal 1.01.2020 la sede segretariale è retta da un Segretario a scavalco con presenza per n. 12 ore settimanali, tale Servizio proseguirà fino al 30 aprile 2021. In ogni caso nel corso del 2021 si procederà con la presenza del Segretario per il medesimo numero di ore settimanali.

Sempre nel corso del 2021 nel rispetto in ogni caso del principio fissato dalla L.P. 15/2020 saranno previste delle riqualificazioni delle singole posizioni lavorative.

RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
B BASE	03	1	1	100
B BASE	01	1	1	100
B EVOLUTO	01	1	1 / T.D.	100
C BASE	03	1	1 28 h temporaneo	0,89
C BASE IN CONVENZIONE	03	1	1	100
C BASE	04	1	1	100
C BASE	01	1	1	100
SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO	3^ CLASSE	1	12 ORE SETT	0,44
A BASE	01	EMERGENZA COVID 19	1	0,39

Nel corso del 2021 sono previste n. 2 cessazioni per collocamento a riposo dell'operaio e dell' addetto ai Servizi Demografici con funzioni anche di agente di polizia municipale

Nel rispetto dei criteri fissati dalla L.P. 15/2020 (assunzioni autorizzate nei limiti di spesa del 2019), il Comune di Ruffrè -Mendola può procedere alla sostituzione del personale che cesserà nel corso del 2021 attivando le procedure di legge per le nuove assunzioni

Potrà essere valutata dal 2022, l'adesione del Comune di Ruffrè-Mendola alla gestione associate del Servizio di Polizia Municipale Alta Val di Non con capofila il Comune di Borgo d'Anaunia il tutto per garantire lo standard minimo di Servizio di Polizia Municipale (che in base ai criteri in corso di approvazione da parte della Giunta provinciale un numero di ore di Servizio pari alla presenza corrispondente al 0,19% di un'unità lavorativa).

A fare data dal 1.01.2020 la sede segretariale è retta da un Segretario a scavalco con presenza per n. 12 ore settimanali, tale Servizio proseguirà fino al 30 aprile 2021. In ogni caso nel corso del 2021 si procederà con la presenza del Segretario per il medesimo numero di ore settimanali.

Sempre nel corso del 2021 nel rispetto in ogni caso del principio fissato dalla L.P. 15/2020 saranno previste delle riqualificazioni delle singole posizioni lavorative.

INDEBITAMENTO

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella SeO vengano evidenziati gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti. Il debito residuo al 31/12/2019 verso altri finanziatori risultava pari a € 63.915,04.

A partire dal 2018 ha preso avvio il recupero della quota relativa al debito estinto anticipatamente dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui (prevista dall'art. 22 della legge provinciale 14/2014 - legge finanziaria provinciale 2015e dal protocollo di finanza locale 2015), che per il Comune di Ruffrè Mendola ammontava ad € 79.893,80.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge 27 dicembre 2017, n. 2015 (legge di bilancio 2018), art. 1, comma 882 ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. n. 118 del 2011), introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti dubbia esigibilità. Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, possono stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità:

- nel 2020 pari almeno al 85%
- nel 2021 pari almeno al 95%
- dal 2022 pari al 100%.

Le percentuali sopra indicate sono quelle applicate per il calcolo della costituzione del FCDE. Successivamente, in sede di rendiconto, deve essere accantonato nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Con riferimento alla tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia discrezionalità all'ente di individuare le partite di entrata di dubbia e difficile esazione, non sono comunque oggetto di svalutazione crediti:

- i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate dall'ente beneficiario finale che è tenuto ad accantonare le entrate di dubbia e difficile esazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per l'anno 2021, in relazione alle predette entrate, il Comune di Ruffre'- Mendola ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella, secondo la formula

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X} + \text{Incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

IL PROSPETTO INDICANTE LA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' RIPORTA I SEGUENTI DATI:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati	542.200,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	505.000,00			
	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	37.200,00	233,35	816,73	2,1955 %
1000000	Totale Titolo 1	542.200,00	233,35	816,73	0,1506 %
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	160.037,29	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	Totale Titolo 2	160.037,29	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	189.800,00	15.235,07	15.235,07	8,0269 %
3020000	Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	500,00	0,00	0,00	0,0000 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	3.300,00	0,00	0,00	0,0000 %
3040000	Tipologia 400 - Altre Entrate Da Redditi Da Capitale	100,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	32.400,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	Totale Titolo 3	226.100,00	15.235,07	15.235,07	6,7382 %
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi In Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	631.829,89			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	631.829,89			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000 %

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	Totale Titolo 4	641.829,89	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (***)	1.570.167,18	15.468,42	16.051,80	1,0223 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	928.337,29	15.468,42	16.051,80	1,7291 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	641.829,89	0,00	0,00	0,0000 %

Al calcolo così eseguito, per l'anno 2021, si è provveduto ad accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% dell'importo calcolato con il metodo della media aritmetica (di € 16.051,80), ritenendo così opportuni gli accantonamenti per legge di € 16.100,00 per il 2021, di € 15.700,00 per il 2022 e di € 15.700,00 per il 2023 .

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e della modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale (essendo esclusivamente da parte di Pubbliche Amministrazioni). L'unica entrata considerabile di dubbia esazione potrebbero risultare i contributi di concessione su pratiche edilizie, ma non si è proceduto al relativo accantonamento vista la subordinazione del pagamento del contributo di concessione all'emissione della concessione edilizia stessa, e l'accertamento al momento dell'incasso.

FONDO DI RISERVA : il fondo di riserva è iscritto per € 6.000,00 nell' esercizio 2021; per € 6.000,00 nell'esercizio 2022; per € 6.000,00 nell'esercizio 2023; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA: oltre al fondo di riserva, è previsto nel 2021 un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 6.000,00.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa.
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) di € 16.100,00;
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) è stato istituito il Fondo Garanzia Crediti Commerciali per € 3.791,00;
- l'accantonamento quota a carico Ente per il TFS (Trattamento Fine Servizio) dei dipendenti per € 26.900,00;

Si evidenzia che, poiché la proposta di Bilancio 2021/2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020, al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 accertato ai sensi di legge.

La quota disponibile risulta essere in via presunta di € 197.722,64.

L'equilibrio complessivo della gestione 2021/2023 è stato pertanto conseguito senza l'applicazione del risultato di amministrazione a destinazione libera.

Si fa presente che questa suddivisione dell'avanzo è presunta, in quanto in sede di riaccertamento ordinario dei residui si andranno ad effettuare delle variazioni sia sui residui attivi che passivi e quindi il fondo pluriennale vincolato potrebbe subire variazioni. Analogamente anche la suddivisione del risultato di amministrazione potrebbe subire variazioni.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	360.962,64
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	547.999,72
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.534.363,89
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	1.652.552,42
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	790.773,83
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	546.260,19
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	244.513,64

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	16.100,00
	FONDO TFR C/ENTE	26.900,00
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'	0,00
	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
	FONDO CONTENZIOSO	0,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	3.791,00
	B) Totale parte accantonata	46.791,00
Parte vincolata		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI	0,00
	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	0,00
	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00
	VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE	0,00
	ALTRI VINCOLI	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	197.722,64
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2021		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	51.000,00
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	52.170,00
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00
	UTILIZZO VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
	UTILIZZO ALTRI VINCOLI	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	103.170,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

L'introduzione della competenza finanziaria potenziata ha comportato la possibile "disgiunzione" tra l'esercizio di registrazione dell'impegno e quello della sua effettiva imputazione nel rispetto del principio della esigibilità dell'obbligazione giuridica. Armonizzando tale principio con quello delle entrate che finanziano la spesa, il legislatore è addivenuto alla creazione del Fondo pluriennale vincolato (FPV), posta contabile che evidenzia il lasso temporale tra l'accertamento di un'entrata e la realizzazione della spesa correlata, da iscriversi sia nella parte corrente che nella parte capitale del bilancio.

Grazie al FPV sostanzialmente, un'entrata di competenza di un anno destinata al finanziamento di una specifica spesa, viene "programmata" sulle varie annualità di effettivo utilizzo di quella spesa.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, ma viene posticipato agli esercizi successivi;

Il fondo pluriennale iscritto in Bilancio nel triennio è pari a:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente (entrata)	29.412,00	15.545,00	15.545,00
FPV – parte corrente (spesa)	15.545,00	15.545,00	15.545,00
FPV – parte capitale (entrata)	516,848,19	0	0

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			559.255,04		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		29.412,00	15.545,00	15.545,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		923.597,29	864.372,39	852.925,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.048.189,90	871.928,00	860.481,00
di cui:	(-)				
- fondo pluriennale vincolato			15.545,00	15.545,00	15.545,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			16.100,00	15.700,00	15.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		7.989,39	7.989,39	7.989,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-103.170,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		103.170,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		516.848,19	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		643.829,89	80.000,00	80.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.160.678,08	80.000,00	80.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E		0,00	0,00	0,00

LAVORI PUBBLICI IN CORSO AL 01/01/2021:

N.	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	Importo complessivo di spesa dell'opera	Tipologia di finanziamento	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA PERICOLO CADUTA EX BAR LIA	15.709,08	Risorse proprie (AVANZO LIBERO)	FPV	Lavori in fase di esecuzione
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	20.688,76	Risorse proprie (AVANZO LIBERO)	FPV	Lavori in fase di esecuzione
3	REALIZZAZIONE NUOVA TUBAZIONE DI ADDUZIONE "LAGHETTO PICCOLO" -Località Laghetti dei Masi CC RUFFRE'	35.949,29	Risorse proprie (AVANZO LIBERO)	FPV	Lavori in fase di esecuzione
4	(LOC. RAUTAZZI) MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' COMUNALE IN LOCALITA' "VILLINI DELL'ALPE": ALLARGAMENTO DI VIA MONTE ROEN; RIFACIMENTO DEL MARCIAPIEDE E MESSA IN SICUREZZA DEL PARAPETTO PEDONALE LUNGO LA SS.42 DELLA MENDOLA.	155.000,00	Risorse proprie (BUDGET+FIM) e contributi (STATO +BIM)	FPV	Lavori in fase di esecuzione
5	SISTEMAZIONE, ASFALTATURA E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI - ANNO 2020	91.817,65	Risorse proprie	FPV	Lavori in fase di esecuzione
6	OPERE PUBBLICHE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	85.000,00	Risorse proprie e contributi	FPV	Lavori in fase di esecuzione
7	SPESE DI PROGETTAZIONE PER REALIZZAZIONE PARCHEGGI LOCALITA' MOLINI	9.726,90	Risorse proprie (FIM +BUDGET)	FPV	Spese correlate all'avanzamento dell'opera
8	REALIZZAZIONE PARCHEGGI LOCALITA' MOLINI	129.904,79	Risorse proprie (FIM +BUDGET)	FPV	Lavori in fase di esecuzione
9	COLLEGAMENTO MARCIAPIEDI DI RUFFRE' CON PASSARELLALL'ESTERNO DELLA GALLERIA PP.FF. 1066/1 - 671/1 E P.ED. 181 -	255.000,00	Risorse proprie (AVANZO LIBERO+BUDGET)	FPV	Lavori in fase di esecuzione
10	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DENOMINATO "BAITA LARSETTI"	54.904,02	Risorse proprie (AVANZO LIBERO)+ contributi (BIM: Piano Energetico 2019+Piani di Vallata)	FPV	Lavori in fase di esecuzione
11	REDAZIONE PIANO ECONOMICO FORESTALE	16.926,84	Risorse proprie	FPV	Lavori in fase di esecuzione

LAVORI PUBBLICI PREVISTI NEL 2021/2023:

12	Malga PENEGAL	400.000,00	Opera non completamente finanziata	Vendita Baita Longia (€ 252.000,00)
13	Ristrutturazione ORATORIO	400.000,00	Opera non finanziata	
17	SISTEMAZIONE PASCOLI	100.000,00	Contributi Europei (non ancora finanziato)	
14	Ampliamento BAR del Pizagn (STRUTTURA RICETTIVA LAGHETTI)	80.000,00	Risorse Proprie	
15	INVESTIMENTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE (art.1, c.29, C.29-bis, L 160/2019)	100.000,00	Contributi Ministero	
16	INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE (art.30, c. 14-bis, DL 34/2019)	81.000,00	Contributi Ministero	
18	Acquisto attrezzature Baita Plazuela	10.000,00	Risorse proprie	
19	Realizzazione SENTIERO A PIEDI NUDI ed acquisto strutture per bambini	20.000,00	Risorse proprie	
20	Sistemazione e riqualificazione Verde e nuovi collegamenti sentieri	25.000,00	contributi BIM	
21	Pulizia e sistemazione Lago Grande e Lago Piccolo	10.000,00	Risorse proprie	
22	Baita Larsetti Ultima sistemazione	10.000,00	Risorse proprie	
23	Mobili ed Arredi	10.000,00	Risorse proprie	
24	Incarichi Progettisti	50.000,00	Risorse proprie	
25	Acquisto terreni	30.000,00	Risorse proprie	
26	Aumento di Capitale Imprese Partecipate	16.000,00	Contributi +risorse proprie	
27	progetto MOBILITA'	10.000,00	Risorse proprie	
28	Contributo straordinario VVFF	2.000,00	Risorse proprie	
29	Contributo straordinario ISTITUTO COMPR. FONDO-REVO'	1.500,00	Risorse proprie	
30	Manutenzione Straordinaria Salone Villa Imperiale	5.000,00	Risorse proprie	
31	Manutenzione straordinaria Illuminazione	10.000,00	Risorse proprie	
32	Manutenzione straordinaria Rete Acquedotto e Fognatura	10.000,00	Risorse proprie	
33	Manutenzione straord. Automezzi Comunali	5.000,00	Risorse proprie	
34	Rifacimento segnaletica stradale	10.000,00	Risorse proprie	
35	Sistemazione, acquisto attrezzature e strutture, recinzione parchi giochi ed aree verdi	40.000,00	Risorse proprie	
36	Manutenzione Straordinaria Scuola Materna	20.000,00	Risorse proprie	
37	Manutenzione straordinaria altri Edifici Comunali	5.000,00	Risorse proprie	
38	Acquisto Impianti luminosi Natalizi	5.000,00	Risorse proprie	
39	Colonnine Ricarica E-Bike	7.000,00	Contributo BIM E-mobility	

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Ruffre'-Mendola non ha rilasciato alcuna garanzia.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Ruffre'-Mendola non possiede organismi strumentali.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CON RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	Produzione di servizi ai soci support organizzativo al consiglio delle autonomie locali	0,51	12.238,00
INFORMATICA TARENTINA	Produzione servizi informatici	0,0037	3.500.000,00
TARENTINO RISCOSSIONI	Riscossione tributi	0,0042	1.000.000,00
ALTIPIANI VAL DI NON SPA	Gestione impianto di risalita e pista loc.Campi Golf al Passo della Mendola e Monte Nock	6,29	50.000,00

Ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 si è provveduto ad approvare nel 2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie indicando che le stesse non presentano criticità finanziarie o di bilancio, hanno per oggetto la prestazione di assistenza agli enti locali soci e le attività svolte dagli stessi costituiscono servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale e pertanto, rientrano tra quelle strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del medesimo ai sensi dell'art. dell'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007; mantenendone la partecipazione. Per tutte le società è stato confermato il mantenimento della partecipazione. Nel corso del 2017 in attuazione del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", c.d. "T.U.S.P.", come integrato e modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100, c.d. "Decreto correttivo", nonché quanto disposto - ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento locale alla normativa suddetta - dall'art. 7 della L.P. 29.12.2016 n. 19 e come fissato dall'articolo 24 della L.P. 27.12.2010 n. 27, come modificato dal testé richiamato art. 7 della L.P. 29.12.2016 n. 19, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 di data 19 ottobre 2017, su parere favorevole dell'Organo di Revisione (protocollo dell'Ente in data 13 ottobre 2017 sub n. 2514) è stata approvata la ricognizione di tutte le

partecipazioni possedute dal Comune di Ruffrè-Mendola alla data del 31 dicembre 2016 ed ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, aggiornato il piano operativo di razionalizzazione già adottato con decreto del Sindaco di Fondo n. 2 di data 8 maggio 2015, regolarmente inviato alla Corte dei Conti.

Nel corso del 2017, si è provveduto anche a compilare sul portale della stessa Corte dei Conti l'aggiornamento del Piano con i dati al 31.12.2016.

Con la revisione del 2017 è stato confermato il mantenimento della partecipazione in quanto tutte le società rispettano i criteri fissati dal D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m. recepiti a livello locale dall'art. 7 della L.P. 29.12.2016 n. 19.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 di data 18 dicembre 2018 si è provveduto ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento e nel rispetto alla ricognizione delle partecipazioni, dirette ed indirette. Con la stessa deliberazione e per le motivazioni già espresse in data 19 ottobre 2017 per la società "Azienda per il Turismo Val di Non Società Cooperativa" è stato esercitato il diritto di recesso con le modalità e alle condizioni di cui agli artt. 8 e 12 dello statuto della società medesima, mediante l'alienazione delle quote. E' stata mantenuta la partecipazione nella altre Società: Altipiani Val di Non S.p.A, Consorzio dei Comuni Trentini, Informatica Trentina S.p.A. Trentino Digitale dal 1.01.2019, Trentino Riscossioni Spa

Con la successiva deliberazione n. 41 di data 19 dicembre 2019 e nel rispetto di quanto previsto dalla circolare del Consorzio dei Comuni Trentini di data 12 novembre 2019, si è provveduto ad approvare l'attività svolta sull'attuazione del Piano di razionalizzazione approvato con deliberazione n. 31 di data 18 dicembre 2018 in cui è stato precisato che il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Turismo Val di Non Società Cooperativa ha deliberato il recesso dalla società riservando il pagamento della quota sociale al Comune di Ruffrè-Mendola ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto e quindi entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio 2019.

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
2. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
3. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
4. Deliberazioni con le quali sono determinate per l'esercizio 2021
5. le tariffe relative ai tributi inseriti a bilancio.
6. Prospetto relativo al vincolo di finanza pubblica (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
7. Nota integrativa.
8. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.
9. Il piano degli indicatori di bilancio.